

SOMMARIO

FOCUS 2

- ⇒ Acqua: proteggiamola e "imbrocchiamola"
- ⇒ Il paradiso in bottiglia
- ⇒ Il Paese dell'acqua in bottiglia
- ⇒ Quanto ci guadagnano le imprese del settore
- ⇒ Liscia, gassata o di rubinetto?
- ⇒ La sfiducia dei cittadini
- ⇒ "Imbroccchiamola!"

NEWS dall'Italia 7

- ⇒ Rete Disarmo: lettera ai candidati premier
- ⇒ Tavola della Pace: la Rai allarghi sul mondo il dibattito elettorale
- ⇒ Telefono Amico Italia: 12 anni di Sos
- ⇒ "Stop the fever", fermiamo la febbre del pianeta
- ⇒ Sul sito della Lila la guida contro l'epatite C per le persone sieropositive
- ⇒ Un Robot "amichevole" per prevenire gli incidenti sul lavoro
- ⇒ MSF: crisi umanitarie sempre più 'dimenticate' dai TG
- ⇒ Primavera bio 2008: anche Libera Terra aderisce alla campagna
- ⇒ Milano, nasce "L'Officina delle abilità" per costruire il futuro dei bambini
- ⇒ Lavoro ai detenuti, arriva la Carta di intenti

NEWS dal mondo 12

- ⇒ Afghanistan: 10 miliardi di mancate promesse
- ⇒ Il WWF il 29 marzo spegne la luce in 24 capitali del mondo
- ⇒ Onu: attacchi ai villaggi in Darfur sono frutto di una strategia militare premeditata
- ⇒ Iraq: Unicef, necessari 26,8 milioni di euro per aiuti a 360mila bambini
- ⇒ Guatemala: dietrofront sulla pena di morte
- ⇒ Kuwait: è la volta delle donne
- ⇒ Greenpeace blocca in Francia un carico illegale di legname
- ⇒ Bolivia: gli indigeni Chiquitanos e il Progetto El Mutún
- ⇒ Gran Bretagna. Soil association chiarisce posizione su bio a impatto zero
- ⇒ Dieta mediterranea, candidata a patrimonio culturale immateriale dell'Unesco

News@mail Terzo Settore 26/03/2008

Direttore Responsabile: Claudio Sonzogno

Un Robot "amichevole" per prevenire gli incidenti sul lavoro

Un progetto Europeo coordinato dall'Università di Pisa punta alla costruzione e alla messa sul mercato di un robot in grado di lavorare fianco a fianco con l'essere umano senza metterlo in pericolo. Una serie di incidenti, infatti, negli anni ha coinvolto i lavoratori delle industrie in cui macchine e uomo lavorano a stretto contatto. Contrariamente all'immaginario diffuso dalla letteratura di genere, una realtà in cui uomo e robot possano lavorare e interagire tranquillamente fianco a fianco in completa sicurezza è ancora tutta da costruire, e ancora oggi l'unica garanzia di sicurezza è costituita dalla separazione degli spazi fisici tra uomo e macchina. Proprio di studiare le condizioni per un'interazione più sicura tra essere umano e macchina si occupa il progetto PHRIENDS (Physical Human-Robot Interaction: depENDability and Safety), coordinato dal Centro Interdipartimentale di Automatica, Robotica e Bioingegneria "E. Piaggio" dell'Università di Pisa, e che vede coinvolte come partners diverse università italiane ed europee, nonché KUKA Roboter, industria leader in Europa nella produzione di robots. Scopo di PHRIENDS è di mettere a punto i componenti chiave per lo sviluppo di una generazione di robot con cui l'essere umano possa condividere l'ambiente lavorativo senza pericolo. I nuovi robot devono essere costruiti in modo da limitare i danni derivanti da un possibile impatto con il corpo umano.